Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Mercoledì 31 Gennaio — Numero 25

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regi decreti *n. CCCXCI e dal n. VI al XII (Parte supplementare) riflettenti modificazione a Statuto di lascito; costituzione di Ente morale; reistituzione di spaccio di sali e tabacchi; liquidazione di Cassa di risparmio; applicazione di tassa di famiglia* — **Relazioni e Regi decreti** *coi quali si provvede allo scioglimento dei Consigli Comunali di Pescopennataro (Campobasso), Cassino (Caserta) ed alla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di S. Lorenzello (Benevento)* — **Ministero della Guerra**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Governo dell'Eritrea**: *Norme intese a disciplinare l'espatrio dei minorenni indigeni* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Avviso per smarrimento di ricevuta* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno: *Seduta del 30 gennaio* — **Diario Estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

N. CCCXCI (Dato a Roma il 21 dicembre 1899) col quale si modifica lo Statuto del lascito Poeti in Bologna.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. VI (Dato a Roma l'11 gennaio 1900) col quale l'Asilo Infantile « Adelaide Lascaris di Ventimiglia » in Costa d'Oneglia (Porto Maurizio) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. VII (Dato a Roma il 14 gennaio 1900) col quale è reistituito lo spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Ceccano, stato soppresso col R. decreto 9 luglio 1899, n. CCXXVII. La circoscrizione dello spaccio medesimo è costituita dai Comuni di Arnara, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Giuliano di Roma, Patrica, Pofi, Sgurgola, Vallecorsa, Villa S. Stefano. Il Ministro delle Fnanze determinerà il giorno in cui dovrà avere effetto la premessa disposizione.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. VIII (Dato a Roma il 14 gennaio 1900) col quale si pone in liquidazione la Cassa di risparmio di Amelia.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. IX (Dato a Roma il 14 gennaio 1900) col quale è data facoltà al Comune di Santa Croce sull'Arno di applicare, nell'anno 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 275.

» X (Dato a Roma il 14 gennaio 1900) col quale è data facoltà al Comune di Rutigliano di applicare, nel 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 70.

» XI (Dato a Roma il 18 gennaio 1900) col quale la deliberazione 23 ottobre 1899 del Consiglio Comunale di Empoli, in quanto concerne la eccedenza del limite massimo della tassa di famiglia nel 1900, è respinta.

N. XII (Dato a Roma il 29 gennaio 1900) col quale è data facoltà al Comune di Livorno di applicare, nell'anno 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 1100.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 dicembre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Pescopennataro (Campobasso).*

SIRE!

In seguito ad una inchiesta recentemente compiuta nell'Amministrazione Comunale di Pescopennataro, si sono constatate gravi irregolarità.

Difficile è la situazione finanziaria, poichè i debiti ammontano alla somma di L. 108,000, e già l'Amministrazione pensa a contrarne dei nuovi.

L'attuale Rappresentanza si è dimostrata poco sollecita degli interessi del Comune, specialmente nei contratti per la vendita dei boschi comunali, non avendo curato che i cessionari facessero il prescritto versamento della cauzione.

Non ha dato esecuzione alle decisioni contabili, con le quali sono stati dichiarati responsabili alcuni amministratori in carica.

Oltre a ciò, l'Amministrazione non ha dimostrato sufficiente equità nella compilazione del ruolo dei canoni demaniali ed ha danneggiato la finanza municipale con soverchie tolleranze e condiscendenze verso i debitori del Comune.

In tale stato di cose si ravvisa necessario lo scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina di un R. Commissario straordinario.

Ho quindi l'onore di sottoporre alla firma di Vostra Maestà il relativo schema di R. decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Pescopennataro, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Piedimonte Luigi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 gennaio 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Cassino (Caserta).*

SIRE!

Da tempo l'Amministrazione Comunale di Cassino è oggetto dell'attenzione della Prefettura, la quale ha usato di tutti i mezzi consentiti dalla legge per far cessare diverse irregolarità lamentate nell'andamento di quella civica azienda.

Essendo però riusciti infruttuosi i tentativi fatti per richiamare quel Comune alla osservanza della legge, il Prefetto di Caserta ravvisa indispensabile lo scioglimento del Consiglio, e la nomina di un R. Commissario straordinario.

Da una recente inchiesta compiuta sull'andamento di quella Amministrazione sono risultate non poche irregolarità, e tra le altre quella grave dell'inversione della cauzione di L. 5000, che dovea essere depositata dall'imprenditore dell'impianto della luce elettrica, in titoli di rendita presso la Cassa Depositi e Prestiti, mentre, invece, versata in contanti nella cassa Comunale, fu impiegata dalla Giunta per sopperire ai bisogni dell'Amministrazione.

I servizi pubblici in genere non funzionano affatto, ed in modo speciale è trascurata l'igiene e la viabilità.

In complesso, il disordine dell'Amministrazione è tale che il Consiglio non ha finora potuto deliberare il consuntivo 1900

Non esito quindi a sottoporre alla firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto per lo scioglimento del Consiglio Comunale di Cassino e la nomina di un R. Commissario straordinario.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Cassino, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Perugini cav. Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 gennaio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di S. Lorenzello (Benevento).*

SIRE!

È indispensabile che l'Amministrazione straordinaria di S. Lorenzello sia prorogata di tre mesi, affinchè il R. Commissario completi la compilazione del bilancio 1900 e l'accertamento di diverse responsabilità dei cessati amministratori, ed anche perchè possa rivedere i ruoli e porli in esazione, e concludere le trattative in corso per la contrattazione di un prestito da servire alla unificazione di debiti più gravosi.

Mi onoro perciò di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di R. decreto, con cui vengono prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di San Lorenzello.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 6 ottobre 1899, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di S. Lorenzello, in provincia di Benevento;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di S. Lorenzello è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 4 gennaio 1900:

Pizzuti cav. Federico, maggiore generale comandante della brigata Bergamo, esonerato dal comando suindicato ed addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri Reali, dal 16 febbraio 1900.

Con Regi decreti dell'11 gennaio 1900:

Bruti cav. Bruto, tenente generale comandante generale dell'arma dei carabinieri Reali — Bogliolo cav. Giacomo, id. id. divisione militare Napoli, e Scappucci cav. Mario, maggiore generale comandante brigata Pinerolo, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 febbraio 1900.

Polto cav. Agostino, id. id. genio Venezia, promosso tenente generale e collocato a disposizione, dal 16 id.

Triani cav. Angelo, id. id. scuola applicazione artiglieria e genio ed accademia militare, id. id. continuando nell'attuale posizione, dal 16 id.

Con Regi decreti del 14 gennaio 1900:

Lahalle cav. Francesco, tenente generale comandante divisione militare Salerno, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1900.

Aymonino cav. Carlo, id. id. id. Firenze, id. in disponibilità, dal 16 id.

Malacria cav. Nestore, id. id. id. Alessandria e Onesti cav. Torquato, id. id. id. Bari, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 id.

Sismondo cav. Felice, id. id. in 2° del corpo di stato maggiore, esonerato dal comando suddetto e nominato comandante generale dell'arma dei Reali carabinieri, dal 16 id.

Gobbo cav. Gaetano, id. id. divisione militare Messina, id. id. id. e nominato comandante della divisione militare di Alessandria, dal 16 id.

Ponza Di San Martino conte Coriolano, id. id. id. Livorno, id. id. id. e nominato comandante in 2° del corpo di stato maggiore, dal 16 id.

Mazza cav. Francesco, id. id. id. Ravenna, id. id. id. e nominato comandante della divisione militare di Napoli, dal 16 id.

Biancardi cav. Giuseppe, maggiore generale a disposizione per ispezioni, collocato in disponibilità, dal 16 id.

S. E. Tarditi cav. Cesare, id. sottosegretario di Stato per la guerra, accettate le dimissioni dalla carica suddetta.

Maggiori generali promossi tenenti generali, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1900.

Perrucchetti cav. Giuseppe, comandante brigata Alpi, nominato comandante divisione militare Firenze.

Cesano cav. Pietro, id. scuola militare, continuando nell'attuale carica.

Barbieri cav. Lodovico, id. id. brigata Brescia, nominato comandante della divisione militare di Novara.

De Maria cav. Luigi, id. id. di artiglieria in Genova, nominato ispettore di artiglieria da costa e da fortezza.

Asinari Di Bernezzo cav. Vittorio, id. id. della 7ª brigata cavalleria, id. comandante della divisione militare di Bologna.

Fantoni cav. Spirito, id. id. brigata Torino, id. id. id. di Salerno.

Moriondo cav. Antonio, id. id. id. Verona, id. id. id. di Messina.

Radicati Di Marmorito cav. Ottobono, maggiore generale comandante 8ª brigata di cavalleria, esonerato dal comando anzidetto e nominato comandante della divisione militare di Bari, dal 16 febbraio 1900.

Grillenzoni cav. Lionello, id. id. brigata Siena, id. id. id. id. di Livorno, dal 16 id.

Moreno cav. Gennaro, id. id. id. Pavia, id. id. id. id. di Ravenna, dal 16 id.

Tarditi cav. Cesare, id. già sottosegretario di Stato per la guerra, nominato comandante della brigata Torino, dal 16 id.

Berta cav. Luigi, id. comandante 9ª brigata di cavalleria, esonerato dal comando anzidetto e nominato comandante della 7ª brigata di cavalleria, dal 16 id.

Colonnelli promossi maggiori generali, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1900.

Frugoni cav. Pietro, capo di stato maggiore V corpo armata, nominato comandante della brigata Brescia.

Cirio cav. Eugenio, id. id. I id., id. id. id. Verona.

Pollio cav. Alberto, comandante 40 fanteria, id. id. id. Siena.

Grillo cav. Pompeo, id. 6 artiglieria, id. direttore superiore delle esperienze d'artiglieria.

Corticelli cav. Carlo, id. 43 fanteria, id. comandante della brigata Pavia.

Peiroleri cav. Emilio, id. in 2° della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, id. id. di artiglieria in Genova.

Giacomino cav. Benedetto, incaricato del comando del genio in Genova, id. id. del genio in Genova.

Goggia cav. Vincenzo, addetto comando corpo di stato maggiore, id. id. della brigata Alpi.

Zanelli cav. Bonaventura, incaricato delle funzioni di capo divisione al Ministero della guerra, id. id. di Bergamo.

Aliprindi cav. Florenzio, capo di stato maggiore X corpo armata, id. id. id. Pinerolo.

Mattioli cav. Attilio, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Saluzzo, esonerato dal comando predetto ed incaricato del comando della 9ª brigata di cavalleria, dal 16 febbraio 1900.

Caveglia cav. Crescentino, id. addetto ispettorato generale del genio, incaricato del comando del genio in Venezia, dal 16 id.

D'Ottone cav. Fortunato, id. incaricato delle funzioni di capo divisione al Ministero della guerra, id. id. dell'8ª brigata di cavalleria, dal 16 id.

Givogre cav. Giov. Battista, maggiore generale medico ispettore di sanità militare, nominato ispettore capo di sanità militare, dal 16 id.

Landolfi cav. Federico, colonnello medico ispettore di sanità militare, promosso maggiore generale medico continuando nell'attuale posizione, dal 16 id.

Carasso cav. Giovanni, id. direttore di sanità III corpo armata, esonerato dalla carica anzidetta e nominato ispettore di sanità militare, dal 16 id.

Arma di fanteria.

Con Regi decreti del 24 dicembre 1899:

Puzio Edgardo, capitano 71 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

Moriondi Carlo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di trenta mesi, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi.

Con R. decreto del 31 dicembre 1899:

Mancinelli Vittorio, capitano 10 bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Peyrani Guido, tenente 64 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Vestri Giuseppe, id. in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 22 dicembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Vestri Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio 23 fanteria.

Lepri Francesco, allievo del 2° anno di corso della scuola militare, comandato scuola centrale tiro fanteria, nominato sottotenente nell'arma di fanteria, con anzianità 27 dicembre 1899, e destinato 48 fanteria, continuando comandato come attualmente.

Con R. decreto del 7 gennaio 1900:

Airenti Paolo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi, l'aspettativa suddetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi.

Arma di cavalleria.

Con Regi decreti del 28 dicembre 1899:

De Virgiliis cav. Carlo, maggiore reggimento cavalleggeri di Saluzzo, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 gennaio 1900, ed inscritto nella riserva.

De Vito Piscicelli Ildefonso, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi sei, l'aspettativa medesima è prorogata per altri sei mesi, dal 29 dicembre 1899.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1900:

Marchiafava Emilio, sottotenente reggimento Genova cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Corpo di commissariato militare.

Con Regi decreti del 4 gennaio 1900:

I seguenti sottotenenti commissari, in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in servizio e destinati alla direzione per ciascuno indicata.

Abbruzzese Luigi, direzione commissariato VIII corpo armata (ufficio locale Spezia).

Basile Roberto, id. id. X id.

Gandolfo Diego, id. id. XII id.

Con Regi decreti del 7 gennaio 1900:

Sottotenenti commissari promossi tenenti commissari, con le sottodescritte anzianità.

Anzianità 8 luglio 1897.

Trincheri Felice, direzione commissariato I corpo armata — Pirandello Guglielmo, id. XII id. (sezione Messina) e Leidi Gaetano, id. IV id., continuando nell'attuale posizione.

Anzianità 26 agosto 1897.

Abbruzzese Luigi, direzione commissariato VIII corpo armata (ufficio locale Spezia) e Duprè Cesare, id. IV id., continuando nell'attuale posizione.

Anzianità 19 maggio 1898.

Dal Buono Angelo, direzione commissariato VI corpo armata, continuando nell'attuale posizione.

Anzianità 29 dicembre 1898.

Rocchi Ernesto, direzione commissariato VIII corpo armata, continuando nell'attuale posizione.

Anzianità 7 gennaio 1900, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 detto.

Barbato Antonio, direzione commissariato X corpo armata (ufficio locale Caserta) e Basile Roberto, id. X id., continuando nell'attuale posizione.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 4 gennaio 1900:

Canton Giovanni, capitano contabile 11 bersaglieri, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 gennaio 1900.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1900:

Tartari Ernesto, capitano contabile 20 artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata d'un anno.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 28 dicembre 1899:

Sola Giuseppe, farmacista capo di 2ª classe, ospedale militare Firenze, collocato in aspettativa per infermità comprovate con l'annuo assegno di lire 1750, dal 16 gennaio 1900.

Con R. decreto del 7 gennaio 1900:

Mannajoni Giovanni, farmacista di 2ª classe, ospedale militare Perugia, promosso farmacista di 1ª classe, dal 1° febbraio 1900, continuando nella medesima carica.

Tedeschi Francesco, id. 3ª id., id. Chieti, id. id. 2ª id., dal 1° id., id. id.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 24 dicembre 1899:

Ferrari Giulio, ragioniere principale d'artiglieria di 3ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata dal 16 gennaio 1900.

Con R. decreto del 4 gennaio 1900:

Garneri Bernardo, ragioniere principale di 2ª classe, in aspettativa per infermità temporarie a Fossano, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1900, e destinato al polverificio di Fossano.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con Regi decreti del 21 dicembre 1899:

Cellario cav. Giacomo, colonnello carabinieri Reali — Toso cav. Emilio, id. fanteria — Antinori cav. Gaetano, tenente colonnello id. — Foresi cav. Foresio, capitano id. e Forlenza cav. Luigi, id. personale permanente distretti, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 gennaio 1900 ed inscritti nella riserva.

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 gennaio 1900, ed inscritti nella riserva.

Lanza cav. Ludovico, colonnello fanteria — Stefani cav. Rodolfo, id. id. — Segala cav. Angelo, id. id. — Montaldo cav. Saverio, id. id. — Sattamino cav. Gio. Battista, tenente colonnello id. — Bagnoli cav. Antonio, id. id. — Vialardi cav. Francesco, id. id. — Bosio cav. Clemente, id. id. — Lanza cav. Gio. Battista Felice, id. id. — Sgrò cav. Giuseppe, id. id. — Tola cav. Vincenzo, maggiore id. — Gorrini Carlo Valentino, id. id. — Gianoglio Francesco, id. id. — Piovano Francesco, capitano id. — Dallosta cav. Fedele, colonnello personale permanente distretti — Pagani cav. Guglielmo, id. id. id. — Lana cav. Enrico, id. id. id. — Stella cav. Luigi, id. id. id. — Gentile cav. Luigi, id. id. id. — Berlinghieri nobile patrizio Senese cav. Napoleone, id. id. id. — Nicolosi cav. Gaspare, id. id. id. — Gervasi cav. Giuseppe, id. id. id. — Bozini cav. Vincenzo, id. id. id. — Russo cav. Gustavo, id. id. id. — Cavalleri cav. Enrico, tenente colonnello id. id. — Riccio cav. Luigi, id. id. id. — Frisi cav. Carlo, id. id. id. — Pecchioli cav. Virginio, id. id. id. — Davoli cav. Francesco, id. id. id. — Fontolani cav. Pietro, id. id. id. — De Angelis cav. Odoardo, id. id. id. — Campo cav. Pasquale, id. id. id. — Parodi cav.

Giuseppe, tenente colonnello personale permanente distretti — Scalfaro cav Raffaele, id. id. id. — Tocco cav. Felice, id. id. id. — Accornero cav. Leopoldo, id. id. id. — Mancarella cav. Giuseppe, id. id. id. — Vermigli nob. Antonio, id. id. id. — Venier conte Marco, id. id. id. — Buzzati cav. Angelo, id. id. id. ed Audisio cav. Giuseppe, maggiore id. id.

Con Regi decreti del 28 dicembre 1899:

Pezzoli cav. Girolamo, tenente generale e Bertalazone cav. Giuseppe, id., collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 gennaio 1900, ed inscritti nella riserva.

Chiapirone cav. Aventino, maggiore generale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 id., id. id.

Galiani cav. Augusto, colonnello artiglieria, id. id. id. dal 16 id., id. id.

Maccabruni cav. Erminio, tenente colonnello id. — Ricci cav. Antonio, id. id., e Ceresole cav. Eugenio, maggiore, id., collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 id., id. id.

Vivisni Melchiorre, capitano id. — Musco Francesco, tenente id., e Cocchia cav. Eugenio, colonnello genio, id. id. id. dal 16 id., id. id.

Bertini cav. Gio. Battista, colonnello personale fortezze, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 id., id. id.

Gazzi cav. Fermo, tenente colonnello id., id. id. id., dal 16 id., id. id.

Con Regi decreti del 31 dicembre 1899:

Ferri cav. Oreste, capitano personale permanente distretti, in servizio distretto Gaeta, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1900, ed inscritto nella riserva.

Bianchin Pietro, tenente personale fortezze, id. id. id. dal 1° id., id. id.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 4 gennaio 1900:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria.

Columbo Luigi, 9ª brigata fortezza — Bruscalupi Alberto, 19 artiglieria — Dell'Orto Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo — Scarzella Paolo, 7ª brigata costa — Giorgietti Carlo, 6ª brigata fortezza — Margaritella Giuseppe, 5 artiglieria — Rinaldi Giulio, 9ª brigata fortezza — Fischer Eugenio, 24 artiglieria — Pontrandolfi Pietro, 12 id. — Morselli Tomaso, 10ª brigata costa — Salvi Arturo, 19 artiglieria — Cuomo Alfonso, 24 id. — Messina Francesco, 12 id. — Tallone Pietro, 11ª brigata costa — Scipioni Arturo, 20 artiglieria — Antonelli Ernesto, 10 brigata fortezza — Bernini Arciero Carlo, 15 artiglieria — Cattaneo Bartolomeo, 10ª brigata costa — Busala Giuseppe, 7ª id. fortezza — Lo Varco Cosmo, 24 artiglieria — Iovene Alberto, 10 id. — Troise Antonio, 24 id. — Zeiro Gio. Battista, 10ª brigata costa — Cimino Leonardo, 10ª id. fortezza — Dragotti Silvestro, 24 artiglieria — Riccardi Giuseppe, 12 id. — Fiori Carlo, 11ª brigata costa — Bruni Luigi, 10 artiglieria — Balbi Celso, 11ª brigata costa — Montanari Corrado, 10 artiglieria — Patanè Antonino, 24 id. — Facciolli Giovanni, 10 id. — Cafazzo Orlando Girolamo 10 id. — Bedosti Livio, reggimento artiglieria a cavallo — De Galleano Antonio, id. id. id. — Lepanto Francesco, 10 artiglieria — Pantano Enrico, 10 id. — Taussig Francesco, reggimento artiglieria a cavallo — Mongiello Giovanni, 12 artiglieria — Miniero Francesco, 12 id.

I seguenti sergenti, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria.

Garroni Vittorio, 13 artiglieria — Di Maggio Vincenzo, 6ª brigata costa — Pacelli Francesco, 9ª id. fortezza — Rivera Luigi, 18 artiglieria — Serrao Rodolfo, 13 id. — Bogoncelli Alessandro, 1ª brigata costa — Benvegnù-Pasini Luigi, 20 artiglieria — Bernabò Alberto, 24 id. — Marchesini Alberto, 3 id. — Boschetti Antonio, 15 id.

Con Regi decreti del 7 gennaio 1900:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti commissari.

Pace Luigi — Cabib Giacomo — Albasini Giovanni — Salvi Giovanni — De Peppo Umberto — Costantino Demetrio — Micarelli Giovanni — Marri Roberto — Tosi Luigi — Castelli Giovanni — Gnocchi Giacinto — Zuccoli Giuseppe — Pieranzovini Enrico — Raggio Raffaele — Vendettuoli Guglielmo — Perticucci Guido — Marè Pietro — Battistella Domenico — Berneri Enrico — Tega Nazzareno — Lattes Marco — Pisciotta Pietro — Tomadelli Liboro — Bagnasco Enrico — Angelotti Raffaele — Vitale Angelo — Pivato Ernesto — Scappini Ugo — Nitais Giuseppe — Gogna Francesco — Cortivo Massimiliano — Zanatta Andrea — Cavazza Alberto — Pampari Carlo — Citran Pietro — Gagliani Mario — Ciavattini Valdemiro — Rossi Vittorino — Bruno Giovanni — Catena Guglielmo — Volenteri Andrea — Albanese Nicola — Mossuto Gerlando — Stefani Gaetano — Di Gregorio Giovanni — Salvioli Augusto — Tesori Antonio — Cipriani Michele — Ferranti Angelo — De Porto Angelo — Barbone Emanuele — Villa Oreste — Biuso Giovanni — Castelli Amleto — Zocchi Luigi — Vallini Guido — Nicoli Riccardo — Greco Ermete — Cassini Gio. Battista — Brissoni Carlo — Dell'Anna Ilarione — Badia Prosdocimo — Morcellin Luigi — Foà Raffaello — Marcellusi Alfredo — Gallifuoco Giulio.

Con Regi decreti dell'11 gennaio 1900:

I seguenti sergenti, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento, cavalleria.

Bonardi Italo, reggimento cavalleggeri di Catania.

Fatta Giovanni, id. id. di Monferrato.

Accusani Di Retorto e Portanova Emilio, reggimento cavalleggeri di Roma.

Tacoli Paolo, id. id. di Alessandria.

Murari Dalla Corte Brà Sebastiano, id. id. di Alessandria.

Di Rovero Nobile dei Conti Cristoforo, id. lancieri di Firenze.

Gaetani di Laurenzana Mario, id. cavalleggeri di Lucca.

Rietti Ettore, id. id. di Saluzzo.

Giove Pietro, id. id. di Saluzzo.

Dusmet Alfredo, id. id. di Lucca.

Mercatelli Carlo, id. id. di Novara.

Taglioni Raffaele, id. Piemonte Reale cavalleria.

Morozzo della Rocca Carlo, id. cavalleggeri di Caserta.

Merlini Guido, id. lancieri di Firenze.

Busetto Mario, id. Savoia cavalleria.

Morozzo della Rocca Casimiro, id. lancieri di Novara.

Marzari Tullio, id. id. di Firenze.

I seguenti sergenti, militari di 1ª categoria, sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio.

Roberti di Castelvero Edmondo — Voghera Ferruccio — Piglione Carlo — Simonetti Riccardo — Alessandri Michele — Bassi Fabiano — Dario Virgilio — Roggero Valfronte — Grazzani Marcello — Lippolis Vitantonio — Feletti Enrico — Ceola Giuseppe — De Marchi Raffaele — Vecchio Verderame Roberto — Taricco Michele — Cattaneo Pietro — Thomes Edoardo.

I seguenti sergenti, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio.

Gozzi Tullio — Dumontel Gilberto — Quirico Mario — Levi Guido — Vegezzi Giovanni — Cotta Ramusino Francesco — Antoniotti Gio. Battista.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con Regi decreti del 4 gennaio 1900:

I seguenti graduati e militari di truppa congedati, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti contabili nella milizia stessa.

Cocheo Francesco, sottufficiale — Malanga Francesco, id. — Pizzuti Arturo, militare di truppa — Fascetti Egidio, sottufficiale.

Con R. decreto del 7 gennaio 1900:

Marotta Francesco, sottotenente 1° genio, accettata la dimissione dal grado.

GOVERNO DELL'ERITREA

IL FF. DI R. COMMISSARIO CIVILE PER L'ERITREA

Visto il dispaccio del R. Ministero degli Esteri, n. 54308 del 14 dicembre 1899, relativo all'abbandono in cui vengono lasciati minorenni indigeni condotti in Italia dall'Eritrea;

Ritenuto che detti minorenni diventano in tali casi oggetto di preoccupazione per la sicurezza pubblica, e debbono poi essere rimpatriati a spese dello Stato;

Ad evitare il ripetersi di simili inconvenienti;

Ordina:

Art. 1.

Chiunque per l'avvenire intenda condurre in Italia minorenni indigeni, dovrà rivolgere domanda al Governo della Colonia per ottenere il nulla osta, indicando l'età approssimativa del minorenne, la famiglia cui appartiene, il domicilio dei genitori o dei più prossimi parenti e facendo risultare l'ottenuto loro consenso.

Art. 2.

Alla domanda dovrà essere allegata una quietanza della Tesoreria Coloniale (contabilità depositi provvisori) intestata al richiedente, comprovante l'eseguito versamento della somma di lire 350, a titolo di deposito per ciascuno dei minorenni pei quali vien chiesta l'autorizzazione di espatrio, a garanzia delle eventuali spese cui il Governo dovesse andare incontro per mantenimento e rimpatrio dei minorenni stessi.

Art. 3.

Assunte le necessarie informazioni, il Governo della Colonia rilascierà il nulla osta, che sarà comunicato al richiedente, perchè possa produrlo all'Ufficio di pubblica sicurezza in Massaua per ottenere il permesso d'imbarco.

Art. 4.

Il deposito rimarrà vincolato fino a quando il minorenne abbia raggiunto l'età maggiore, calcolata in base alla dichiarazione fatta giusta quanto è detto all'articolo 1.

Asmara, 1° gennaio 1900.

Il ff. di R. Commissario civile straordinario
TROMBI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 396,724 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 1424 della soppressa Direzione di Torino) per L. 10, N. 396,740 (corrispondente al N. 1140 della suddetta soppressa Direzione) per L. 25, al nome di Gaudi Teresa, vedova, nata Esquiliero, del vivente Giuseppe, domiciliata in Torino, e N. 823,720 per L. 2700, al nome di Esquiliero o Lesquier Maria Teresa Lucia fu Giuseppe, vedova di Gandi Domenico, domiciliata a Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Esquiliero o Lesquier Maria Teresa Lucia fu Giuseppe, vedova di Gaudio Domenico, domiciliata a Torino, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 gennaio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,046,816 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Porta Pietro, Isabella e Francesca di Giovanni, minori, sotto la tutela di Porta Guido fu Giuseppe, domiciliati in Visone (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Porta Pietro, Isabella e Francesco fu Giovanni, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 gennaio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 51, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Lucca, il 14 agosto 1895, n. 839 di protocollo e n. 9457 di posizione, per il deposito di un certificato, Consolidato 3 %, di L. 36, fatto dal signor Manzuoli Giovanni del vivo Torello per l'aggiunta del foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, sull'amministrazione del Debito Pubblico, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato al predetto signor Manzuoli Giovanni del vivo Torello il titolo senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore, a seguito delle effettuate pubblicazioni.

Roma, il 9 gennaio 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 31 gennaio, a lire 107,19.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

30 gennaio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,82 3/8	97,82 3/8
	4 1/2 % *netto*	109,68 5/8	108,56 1/8
	4 % *netto*	99,48 1/2	97,48 1/2
	3 % *lordo*	62,35	61,15

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Martedì 30 gennaio 1900

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15.45).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, il quale viene approvato.

Incidente sull'ordine del giorno.

CARDARELLI. Chiede al presidente del Consiglio se e quando il ministro della pubblica istruzione vorrà rispondere alla sua interpellanza annunziata nella seduta di sabato.

PELLOUX, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Il ministro della pubblica istruzione non è ancora completamente ristabilito in salute. Non appena potrà, verrà in Senato e risponderà all'interpellanza del senatore Cardarelli; anzi del giorno della sua venuta darà preavviso all'on. interpellante.

CARDARELLI. Ringrazia il presidente del Consiglio prendendo atto delle sue dichiarazioni e fa voti che presto il ministro della pubblica istruzione possa essere ristabilito in salute e rispondere alla sua interpellanza, prima che sullo stesso argomento si discuta nell'altro ramo del Parlamento e ciò per la dignità del Senato.

PELLOUX, presidente del Consiglio. Ciò che ebbe l'onore di dire poc'anzi al senatore Cardarelli, per incarico del suo collega il ministro della pubblica istruzione, esclude la supposizione fatta dall'egregio senatore, che l'argomento della sua interpellanza possa essere trattato prima in altra sede.

PRESIDENTE. L'incidente rimane così esaurito.

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Annunzia una interpellanza del senatore Vacchelli al ministro del tesoro sui provvedimenti richiesti dalle attuali condizioni della nostra circolazione cartacea.

BOSELLI, ministro del tesoro. Propone che lo svolgimento di questa interpellanza abbia luogo il giorno 5 febbraio.

VACCHELLI. Ringrazia ed accetta.

Così rimane stabilito.

Coordinamento del disegno di legge: « Sistemazione delle contabilità comunali e provinciali » (N. 26).

PRESIDENTE. Dà facoltà al senatore Astengo, ff. di relatore, di riferire sul coordinamento del progetto di legge per sistemazione delle contabilità comunali e provinciali.

ASTENGO, ff di relatore. Riferisce articolo per articolo sul coordinamento, e le proposte dell'Ufficio centrale sono dal Senato approvate.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Convalidazione dei decreti Reali 25 agosto e 23 ottobre 1899, coi quali fu autorizzato il prelevamento di somme necessarie per alcune spese ferroviarie dai fondi approvati colle leggi 12 luglio 1894, n. 318, e 30 giugno 1896, n. 251, pei titoli di cui al n. 81 della tabella annessa alla prima delle citate leggi (cap. n. 260 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1899-1900) » (N. 56).

CHIALA, segretario, dà lettura del progetto di legge e della relativa tabella.

Senza discussione l'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione del progetto di legge: « Prestiti per esecuzione di opere riguardanti la pubblica igiene e per la derivazione e condultura di acque potabili » (N. 50).

CHIALA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale e, senza discussione, si approvano gli otto articoli del progetto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati ieri ed oggi per alzata e seduta.

MARIOTTI, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1899-1900 » (N. 37).

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione e dà lettura dell'ordine del giorno proposto dalla Commissione permanente di finanze e che suona così:

« Il Senato invita il Governo del Re a presentare durante la presente sessione un disegno di legge che proroghi a tutto il 1902 la facoltà concessa, con l'articolo 13 della legge 3 marzo 1898, n. 47, agl'Istituti di emissione che assumono l'esercizio delle ricevitorie provinciali delle imposte dirette ».

Chiede al ministro del tesoro se lo accetta.

BOSELLI, ministro del tesoro. Osserva sull'ordine del giorno che, se è costretto a parlare in materia di finanze, pure, riguardando il soggetto gl'Istituti di emissione, tocca più da vicino il ministro del tesoro. Perciò prende la parola.

Ricorda che il servizio di tesoreria per le provincie assunto dagl'Istituti di emissione è utile per una parte, mentre dall'altra parte le anticipazioni che possono fare gl'Istituti in dipendenza di quel servizio sono in opposizione con i criterî che dal 1893 in poi si sono adottati per risanare la circolazione.

Alcune provincie di quelle anticipazioni si sono servite per contrarre e mantenere varî mutui simulati. E di ciò si è discusso anche nella Camera dei deputati, la quale si è dichiarata contraria a quelle anticipazioni.

Solo in via di conciliazione venne stabilito che fino al 1900 soltanto fossero permesse tali anticipazioni.

Alcune provincie hanno fatto già domanda perchè sia prorogato tale termine.

Egli, seguendo anche l'esempio dei suoi predecessori, ha sempre dato risposta negativa a tali domande, specialmente a quelle di Palermo e Catania.

Sia per queste considerazioni, sia per la forma nella quale è redatto l'ordine del giorno della Commissione permanente di finanze, non potrebbe accettarlo.

Tiene in gran conto il voto della Commissione permanente di finanze e reputa suo dovere di riesaminare la questione. Ove da questo riesame gli risultasse la necessità di un provvedimento legislativo, non esiterebbe a proporlo, come darebbe tutte le agevolazioni possibili alle provincie che si trovassero in condizioni speciali o transitorie.

Prega, quindi, la Commissione permanente di finanze di ritirare l'ordine del giorno, tanto più che, essendo appena cominciato il 1900, vi sarà sempre tempo di ricorrere al disegno di legge invocato.

FINALI, ff. di relatore. È dolente dell'assenza del senatore Mezzanotte, cui augura un pronto ristabilimento in salute. Le considerazioni esposte dal ministro del tesoro sull'ordine del giorno sono davvero molto gravi, e non intende affatto di con-

traddirle. Prega però il ministro di tener calcolo dei voti espressi all'unanimità dal congresso delle rappresentanze delle Amministrazioni provinciali. Fa notare la grande importanza della questione sollevata dalla Commissione permanente di finanze.

Ma di fronte alle dichiarazioni del ministro del tesoro, dice che la Commissione è disposta a ritirare l'ordine del giorno proposto, sostituendolo col seguente:

« Il Senato, preso atto delle dichiarazioni del ministro del tesoro sulle anticipazioni di sovrimposte alle provincie da parte delle ricevitorie provinciali, passa all'ordine del giorno ».

BOSELLI, ministro del tesoro. Ringrazia vivamente la Commissione permanente di finanze di aver consentito al suo desiderio ed accetta il nuovo ordine del giorno.

Prenderà in seria considerazione le osservazioni importantissime del senatore Finali e lo assicura che nulla trascurerà per conciliare una buona legislazione bancaria coll'interesse delle nostre provincie.

PRESIDENTE. Rilegge e pone ai voti l'ordine del giorno proposto dalla Commissione permanente di finanze ed accettato dal ministro.

(Approvato).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione dei capitoli.

Legge il capitolo 1.

SAREDO. Come è noto al Senato, nel 1895 il ministro Boselli procedette al riordinamento degli organici del Ministero delle finanze. Egli ebbe l'onore di presiedere la Commissione incaricata dello studio delle applicazioni delle disposizioni di quel tempo.

Però fino ad ora nulla è stato fatto in dipendenza delle deliberazioni della Commissione.

Invoca un Regolamento inteso, non a modificare l'opera del precedente ministro delle finanze, ma a tenere in debito conto quelle deliberazioni ed il concetto che informò il riordinamento del 1895.

CARMINE, ministro delle finanze. Concorda in massima nelle considerazioni esposte dal senatore Saredo.

Continuerà negli studi iniziati e spera di poter provvedere nei limiti consentiti dal bilancio al personale di ruolo del Ministero.

SAREDO. Prende atto e ringrazia.

Il capitolo 1 è approvato nella somma di L. 2,225,404.78.

Senza discussione si approvano i capitoli dal 2 al 48.

FINALI, ff. di relatore. Al capitolo 49 ricorda come fu già ridotto di L. 101,000 lo stanziamento di questo capitolo, ora non solo fu ripristinata tale somma, ma si è chiesto un aumento di 200,000 lire.

La Commissione permanente di finanze si è preoccupata di tale aumento, dovuto al fatto che su questo capitolo si fanno gravare le spese straordinarie.

Per evitare un progetto di legge speciale per le spese straordinarie eccedenti le L. 30,000 si trova comodo ricorrere agli stanziamenti ordinari.

Si sfugge così al controllo del Parlamento. Invita il ministro, a nome della Commissione permanente di finanze, ad esaminare se nel capitolo 49 non vi sia qualche stanziamento che dovrebbe essere oggetto di legge speciale. L'argomento è di grande importanza per la contabilità dello Stato.

CARMINE, ministro delle finanze. Concorda perfettamente nelle osservazioni fatte dal senatore Finali. Gli fa notare però che l'apparente anormalità che si presenta nella dicitura del capitolo forse esula, perchè quelle spese stanziate come straordinarie, assumono un carattere di ordinarietà nel bilancio.

Ad ogni modo assicura l'on. Finali che esaminerà la cosa accuratamente.

FINALI, ff. di relatore. Ringrazia l'on. ministro dei dati chiarimenti; lo prega poi di vedere se fra le spese di manutenzione contemplate in questo capitolo non si comprendano anche quelle per nuove opere.

Il capitolo 49 è approvato nella somma di L. 996,000.

Senza discussione si approvano i capitoli dal 50 al 219, ultimo del bilancio ed i riassunti per titoli e per categorie.

L'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Modificazioni agli articoli 28 e 31 della legge sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza:

Votanti	73
Favorevoli	70
Contrari	3

(Il Senato approva).

Sistemazione delle contabilità comunali e provinciali:

Votanti	73
Favorevoli	70
Contrari	3

(Il Senato approva).

Concessione di due lotterie, in esenzione da tasse, a favore della Esposizione d'Igiene in Napoli e della Esposizione agricolo-industriale in Verona, e disposizioni intese a disciplinare per l'avvenire le concessioni di tombole e lotterie:

Votanti	73
Favorevoli	58
Contrari.	15

(Il Senato approva).

Convalidazione dei decreti reali 25 agosto e 23 ottobre 1899, coi quali fu autorizzato il prelevamento di somme necessarie per alcune spese ferroviarie dai fondi approvati con le leggi 12 luglio 1894, n. 318, e 30 giugno 1896, n. 251, pei titoli di cui al n. 81 della tabella annessa alla prima delle citate leggi (cap. n. 260 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1899-900):

Votanti	73
Favorevoli	70
Contrari	3

(Il Senato approva).

Prestiti per esecuzione di opere riguardanti la pubblica igiene e per la derivazione e conduttura di acque potabili:

Votanti	73
Favorevoli	69
Contrari	4

(Il Senato approva).

Levasi (ore 18).

DIARIO ESTERO

S. M. la Regina d'Inghilterra aprì, ieri, il Parlamento inglese con un discorso in cui dice che, eccezione fatta per la guerra nell'Africa Meridionale, le relazioni dell'Inghilterra colle Potenze estere sono amichevoli.

La Regina prosegue : « Il mio popolo, resistendo all'invasione delle mie Colonie dell'Africa Meridionale per parte della Repubblica Sud-Africana e dello Stato Libero d'Orange, ha risposto con devozione all'appello che io gli rivolsi.

« L'eroismo dei miei soldati, dei marinai e della fanteria di marina non è inferiore alle più nobili tradizioni della nostra storia militare.

« Deploro profondamente che tante vite preziose siano rimaste sacrificate ; ma ho visto con orgoglio e col più vivo piacere l'ardore patriottico e la spontanea lealtà, con cui i miei sudditi di ogni parte dell'Impero si sono offerti di prender parte alla difesa comune degli interessi imperiali.

« Confido che non farò invano assegnamento su di essi, quando io li esorto a sostenere e rinnovare i loro sforzi, finchè essi non abbiano condotto ad una conclusione vittoriosa questa lotta pel mantenimento dell'Impero e per l'affermazione della sua supremazia nell'Africa del Sud ».

Il discorso annunzia quindi la presentazione di un progetto di legge per sanzionare la federazione delle cinque Colonie australiane, la quale gioverà non soltanto alle Colonie, ma a tutto l'Impero.

La Regina loda il coraggio e la brillante condotta delle truppe coloniali, impegnate nella guerra dell'Africa Meridionale, ed annunzia di aver ricevuto dai Capi indigeni degli Stati indiani numerose offerte di porre le loro truppe e le loro riserve a disposizione dell'Imperatrice.

Pei servizi della guerra nell'Africa Meridionale sarà necessario aumentare largamente i crediti militari pel proseguimento delle operazioni militari.

L'esperienza di questa grande guerra deve necessariamente fornir lezioni importantissime all' Amministrazione militare.

La Regina si dichiara convinta che la Camera dei Comuni non esiterà ad approvare tutte le spese necessarie per mettere i preparativi della difesa al livello delle responsabilità inerenti al possesso di un così grande Impero. Mentre parecchie altre Nazioni perfezionano, in questo momento, i preparativi navali a costo di nuovi sforzi e nuovi sacrifizi, non verrà certamente meno la sollecitudine della Camera dei Comuni nel provvedere all'efficacia della marina ed alla difesa delle coste.

***

Dal teatro della guerra non sono giunte notizie d'importanza; i giornali di Londra ci recano però il testo preciso del dispaccio da Spearman'sCamp, 27, ore 18,10, con il quale il generale Buller comunicava al Governo inglese la ritirata oltre il Tugela. Esso è il seguente:

« Torno a confermarvi che il 20 gennaio il generale Warren respinse i Boeri, impadronendosi delle alture della linea dei colli, che si distendono fra Acton Homes e Hourgers Poort, all'ovest di Ladysmith.

Sino dal 25, Warren rimase a contatto dei nemici, fortemente accampati sulle creste che intersecano a Nord-Est ed a Sud l'altipiano fino al Tugela, passando per Spion's Kop. Warren avrebbe potuto mantenere le posizioni conquistate ; però esse non permettevano lo spiegamento della linea d'avanti, essendo il versante così ripido da impedire l'impiego dell'artiglieria. D'altra parte il rifornimento dell'acqua era difficilissimo.

Quindi il 23 permisi che il generale Warren attaccasse le posizioni boere di Spion's Kop — posizioni montagnose — nodo centrale delle posizioni interne.

Il generale Warren, brillantemente, occupò Spion's Kop la notte del 23. Ma giudicò che era impossibile resistervi, perchè le montagne, a causa della lunga siccità, sono completamente prive d'acqua.

Nella giornata del 23 il generale Warren respinse i furiosi attacchi dei nemici sussidiati dalla loro ottima artiglieria. Le nostre truppe combatterono con slancio eroico. Il generale Woodgate, molto esposto sulla cima della collina, cadde ferito.

Il colonnello Herinyern assunse il comando in capo della brigata, ma, dopo essersi accordato col generale Warren, all'alba del 25 abbandonò la posizione.

Verso le cinque del mattino io giunsi sul campo di Warren. Constatai che tornare a riprendere Spions' Kop era impossibile, avendo i Boeri straordinariamente rinforzate le loro linee di difesa. Allora ordinai all'intera divisione di ripassare il Tugela.

Alle sei la colonna, con i trasporti, iniziò il movimento di ritirata, ed alle otto il generale Warren stabiliva il suo quartiere generale al Sud del Tugela, senza però aver perduto nè un uomo nè una libbra di viveri.

Credo che il fatto di aver ripassato il fiume, in perfetto ordine davanti al nemico, distante 2000 metri da noi, attesti chiaramente del morale delle truppe. E l'aver potuto portare in salvo i furgoni, trainati lentamente dai buoi, passando il fiume, largo quasi cento metri, e le rive alte 20 piedi, dimostra come il nemico imparerà, a sue spese, a rispettarci ».

***

I giornali francesi si occupano tutti del risultato delle elezioni senatoriali avvenute domenica in Francia.

Come di consueto, i giornali magnificano ognuno i risultati ottenuti dai partiti cui appartengono. Il fatto reale è, però, che nell'insieme la fisonomia del Senato, nelle sue varie gradazioni politiche, non ha subìto alterazioni importanti.

***

Si telegrafa da Vienna:

I giornali czechi continuano contro Goluchowsky la campagna iniziata alla Delegazione austriaca dai delegati czechi contro la triplice alleanza e contro la politica seguìta dal ministro comune degli affari esteri nei Balcani.

Questa politica essi la considerano, specie per quanto accade in Serbia, come contraria all'accordo austro-russo e concludono che il Goluchowsky sembra voglia lasciare al suo successore una situazione molto intricata.

Va notato che contemporaneamente la stampa russa si occupa molto della Bulgaria. Gli organi panslavisti si sforzano di suscitarvi un'agitazione favorevole alle loro mire.

***

Il giorno 28 fu aperta, a Helsing-For, la Dieta della Finlandia, con un messaggio dello Czar.

Il discorso imperiale annuncia la presentazione di disegni di legge tendenti a promuovere il bene del Paese, e ad impedire l'emigrazione determinata dai cattivi raccolti; una delle proposte di legge mira a sopprimere, per quest'anno, le manovre dei riservisti. Nel discorso è detto, inoltre, che non verranno permesse discussioni, che, uscendo dal limite degli interessi speciali della Finlandia, tendessero ad aggirarsi su questioni generali dell'Impero.

Dopo la lettura del discorso della Corona, parlarono i rappresentanti dei quattro Stati. Il rappresentante della nobiltà dichiarò essere l'autonomia condizione fondamentale per l'esistenza della Finlandia. L'arcivescovo dichiarò che l' êra di pace, tanto ansiosamente attesa, comparirà soltanto dopo la vittoria della giustizia. I rappresentanti della borghesia affermarono la fedeltà e la rigorosa osservanza delle leggi da parte del popolo finlandese, che crede di adempiere i suoi doveri verso l'Impero russo, dedicandosi alle opere civili.

I rappresentanti degli agricoltori dichiararono che la loro casta potrà adempiere i suoi doveri soltanto quando le sarà stata concessa una posizione più indipendente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

La circolazione monetaria. — *L'Agenzia Stefani* comunica:

Stamane, il Ministro del Tesoro, on. Boselli, presentò alla Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione lo schema di decreto che dispone venga eseguita l'ispezione straordinaria triennale agli Istituti di emissione, in conformità della legge.

La Commissione incaricata di questa ispezione dovrà procedere anche all'esame del bilancio annuale degli Istituti, riferendone i risultati al Ministro entro 20 giorni.

La precedente ispezione triennale ordinata nel 1897, quando la legge dello stesso anno ora andata da poco in vigore e non ora ancora intervenuta quella del 3 marzo 1898, non ha potuto, anche per varie altre contingenze, indicare la via da seguirsi per quei provvedimenti che le condizioni di fatto dei nostri Istituti potessero richiedere anche in via legislativa.

L'ispezione quindi che sta per cominciare e che l'on. Ministro ha creduto opportuno di ordinare appena iniziato il tempo consentito dalla legge, avrà una particolare importanza, sia perchè servirà a mettere in chiaro le vere condizioni dei nostri Istituti e della circolazione bancaria, sia perchè potrà di conseguenza servire di base sicura alle eventuali modificazioni legislative che si riconoscessero necessarie.

La Commissione incaricata dell'ispezione sarà presieduta dal Consigliere di Stato, comm. avv. De Cupis.

Elezione amministrativa. — Lunedì prossimo, alle ore 12, la Deputazione provinciale terrà seduta pubblica per la proclamazione a consigliere del candidato che ottenne maggior numero di voti nella elezione del 2° mandamento di Roma, avvenuta domenica scorsa.

Associazione Dante Alighieri. — Domenica scorsa si adunò l'assemblea generale dei soci del Comitato romano. Il Presidente espose il resoconto morale e finanziario, notando l'incremento costante dell'Associazione e le festose accoglienze fatte al Congresso dalla città di Messina. Ricordando la splendida riuscita della festa al Teatro Drammatico Nazionale, rilevò l'importanza dell'intervento di S. M. la Regina, che volle onorarla di sua Augusta presenza.

L'assemblea accolse con plauso la relazione del presidente e votò un ringraziamento agli artisti, al prof. Panzacchi ed al comm. Ettore Novelli, che risposero con tanto sentimento d'italianità all'invito dell'Associazione. Quindi si venne all'elezione dei nuovi consiglieri, e furono eletti i seguenti: avv. Albano, avv. Brenna, avv. Dalmedico, on. bar. Franchetti, avv. Gabrielli-Vasselli, prof. Garlanda, prof. La Torre, cav. Giorgio Manzi, senatore Monteverde, cav. Reboa, comm. Schanzer, avv. Siliotti, cav. Teso, cav. Tranzi.

Il Tevere. — In seguito delle pioggie torrenziali che da più giorni si verificano, il Tevere è nuovamente in piena ed è per raggiungere il massimo del suo livello.

Congresso dei segretari ed impiegati comunali. — Nel prossimo febbraio si terrà in Roma questo Congresso, nel quale interverranno moltissimi segretari ed impiegati comunali appartenenti ai Municipi del Regno.

L'inaugurazione del Congresso, per concessione del Municipio di Roma, seguirà nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio, con ogni solennità, e le sedute successive si terranno nella splendida sala dell'Argentina.

Le trattative colle Società esercenti delle varie reti ferroviarie e colla Navigazione generale, sono già prossime alla conclusione, e la presidenza spera e crede di poter ottenere concessioni notevolmente vantaggiose pei congressisti.

Il termine utile per far tenere le adesioni al Comitato ordinatore, il quale scade col 5 febbraio prossimo, è stato prorogato a tutto il quindici successivo. Non cessa per ciò l'opportunità, per coloro che intendono partecipare al Congresso, di affrettarsi, fin d'ora, a far pervenire al Comitato suddetto la loro « scheda di adesione ».

Crisi del carbone. — Ieri nel porto di Genova furono caricati 1253 carri, di cui 574 di carbone per i privati.

Collegio Romano. — La conferenza che domani doveva fare il professore Oliva è stata rinviata ad altro giorno, per indisposizione del conferenziere.

L'influenza a Torino. — Lo Stato Civile di Torino registrò il giorno 27, 73 decessi, cifra mai raggiunta nè in questa, nè in altre epidemie d'influenza. Fra i morti vi ha la contessa vedova Cadorna. Fra le notabilità malate evvi il senatore prof Lorenzo Bruno, aggravato, di polmonite.

Si segnala la comparsa dell'influenza pure a Pinerolo, benigna, ed a Biella, più pericolosa.

Necrologio. — Ieri ha cessato di vivere l'on. ALESSANDRO COSTA, deputato di Macerata fin dalla XVI legislatura.

Fornito di esteso cognizioni nel campo economico ed amministrativo, egli fu assiduo ai lavori parlamentari, in cui prestò opera efficace, ottenendo spesso dai Colleghi posti di fiducia, come quello di segretario della Presidenza, che tuttora ricopriva.

Alessandro Costa, nato nel 1845 a Macerata, muore in età ancora vigorosa e quando molto potevasi tuttavia sperare dalla sua operosità e intelligenza. Doppio è quindi il rammarico ond'è accompagnata la sua dipartita.

— Un'altra dolorosa notizia ci giunge da Torino. Ierisera è morto colà, in seguito ad influenza, VITTORIO BERSEZIO, in età di 70 anni

Giornalista, romanziere, commediografo, storico, il Bersezio ha fatta opera altamente patriottica e morale, seminando attorno a sè larghissime simpatie per il suo carattere integro e il cuore eccellente.

Nato a Peveragno (Cuneo), fu dai suoi compaesani eletto deputato al Parlamento; ma poco vi stette, ritirandosi ai suoi studî prediletti, in cui sotto così svariata forma ebbe a mietere tante soddisfazioni. E in essi perseverava tuttora, pur occupandosi della cosa pubblica con articoli giornalistici di opportunità, nei quali sempre si rivelava inesauribile l'intenzione di far nobile e grande la patria.

Lungo sarebbe il fare anche soltanto un elenco dei lavori di questo fecondo e versatile scrittore: ma ciò non è, d'altra parte, necessario, poichè quei lavori sono noti ai più, per il successo che ebbero, ed alcuni di loro, come ottennero un vero trionfo al loro apparire, godono adesso ancora di vita rigogliosa, sopravvivendo così al loro autore, degno compenso a lui che li dettava con grande coscienza d'osservazione e d'intento e non senza cura della forma.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 30. — Si ha notizia che il generale Dundonald raggiunse, sabato scorso, la sponda sinistra del Tugela e che il generale Lyttleton occupa sempre la sua primitiva posizione.

DURBAN, 30. — Profughi, provenienti da Johannesburg, annunziano che l'arsenale boero di Johannesburg è stato distrutto.

PARIGI, 30. — Si tenne Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Presidente Loubet, all'Eliseo.

Waldeck-Rousseau comunicò al Consiglio la risposta che ebbe dal Cardinale Richard, Arcivescovo di Parigi, circa la spiegazione chiestagli sulla sua visita agli Assunzionisti dopo la condanna loro inflitta dal Tribunale Correzionale.

Il Cardinale Richard nella lettera gli dichiarò che la sua visita agli Assunzionisti non ebbe alcun carattere politico, e si difese dall'accusa di essere ostile al Governo della Repubblica.

Waldeck-Rousseau gli risponderà che, sebbene la sua lettera attenui la portata delle informazioni dei giornali in proposito, tuttavia egli non può a meno di biasimare un passo così inusitato.

Il Consiglio dei Ministri decise che venga sospeso il trattamento ai Vescovi, Curati e Vicecurati che hanno protestato contro la condanna degli Assunzionisti.

Deliberò inoltre definitivamente circa i progetti per la difesa delle coste e delle Colonie, per l'aumento della flotta e per lo stabilimento della rete dei cavi sottomarini.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, annunciò che venne firmata, con uguale soddisfazione della Francia e dell'Italia, la Convenzione franco-italiana per la delimitazione dei rispettivi possedimenti nel Mar Rosso.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato ieri dell'affare della giovinetta italiana, Silvia Gemoli, rinchiusa in un *harem* turco.

Il Ministro della giustizia si rifiuta di farla mettere in libertà, pretendendo, che, in base alla legge musulmana, la giovinetta abbia raggiunto la maggiorità ed ha abbracciato l'islamismo, ciò che l'Ambasciata italiana si rifiuta di riconoscere, essendo la giovinetta suddita italiana, di età minore e sottoposta all'autorità paterna.

L'incidente potrebbe farsi grave.

L'Ambasciata d'Italia procede oggi ad un nuovo ed energico passo verso la Porta.

LONDRA, 30. — Un dispaccio da Durban ai giornali dice che l'esplosione dell'arsenale di Johannesburg avvenne il 20 corr.

L'arsenale fabbricava proiettili pei cannoni di grosso calibro. Tale fabbricazione è rimasta sospesa. Esiste soltanto un piccolo arsenale a Pretoria per provvedere a tale fabbricazione.

S'ignora il numero delle vittime del disastro. Si suppone però che sia elevato.

VIENNA, 30. — Il primo capo di divisione al Ministero degli affari esteri, conte de Welsersheimb, è stato esonerato da queste funzioni ed elevato al grado di Ambasciatore.

In sua vece è stato nominato primo capo di divisione, l'attuale secondo capo di divisione, conte Szecsen.

L'inviato straordinario, conte Lützow, è stato nominato secondo capo di divisione e contemporaneamente consigliere intimo.

LONDRA, 30. — Le sezioni del partito irlandese alla Camera dei Comuni hanno deciso all'unanimità di ricostituire l'unità del partito irlandese.

LONDRA, 30. — *Camera dei Comuni.* — I deputati governativi applaudono, al suo ingresso nell'aula, il Primo Lord della Tesoreria, Balfour. Quelli di opposizione applaudono invece sir Campbell Bannerman.

All'ingresso del Ministro delle Colonie, Chamberlain, non avviene alcuna dimostrazione.

Pretyman propone di approvare il Messaggio della Regina. Dice che la Nazione ammira il coraggio dei suoi soldati e rimpiange i morti. Soggiunge che la Nazione è decisa a riparare gli insuccessi subiti nell'Africa Meridionale. Conclude dicendo che la Camera approverà i fondi necessari (Applausi).

LONDRA, 30. — Sir Campbell Bannermann, applaudito dall'Opposizione, constata che le speranze, concepite al principio della guerra nell'Africa del Sud, andarono deluse. Rileva le perdite subite degli Inglesi e la sosta nell'avanzata per la resistenza di un nemico inespugnabile. Fa l'elogio del valore delle truppe e dello spirito di devozione che anima l'Impero. Deplora la parsimonia delle notizie sulle operazioni militari e chiede la ragione dell'aumento, fuori d'abitudine, dei rinforzi dell'esercito.

LONDRA, 30. — Il Ministro della guerra annunzia che le perdite degli Inglesi sul Tugela dal 20 al 26 corrente furono 23 morti e 278 feriti. Però queste perdite non si riferiscono probabilmente ai combattimenti di Spion's Kop.

Il maresciallo Lord Roberts telegrafa da Cape Town in data del 29 corrente: « La situazione è oggi immutata ».

PARIGI, 30. — In seguito a decisione presa nell'odierno Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio, Waldek-Rousseau, ha sospeso gli assegni all'Arcivescovo di Aix, ai Vescovi di Versailles, Valenza, Viviers, Tulle e Montpellier ed al Curato di Avignone.

LONDRA, 31. — *Camera dei Comuni.* — (*Continuazione.*) — Sir Campbell Bonnermann prosegue dicendo: « Siamo pronti ad appoggiare il Governo per salvare l'integrità dell'Impero, ma condanniamo la politica del Governo circa il Transwaal, la mancanza di previdenza e di freddezza riguardo gli Olandesi della Colonna del Capo, perchè costituiscono la maggioranza. Una simile politica può impedire una soluzione soddisfacente del conflitto. » Soggiunge che il paese vuole soprattutto conoscere gli intendimenti del Governo riguardo alla guerra.

Termina rimproverando il Governo di non aver comunicato i dispacci del generale Reivers Buller, che rivelavano l'inferiorità dell'Inghilterra nel Transwaal.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, confuta le asserzioni di sir Campbell Bannerman e difende la politica del Ministro delle Colonie, Chamberlain. Dice che il generale Reivers Buller non informò mai il Governo dell'insufficienza delle forze inglesi nell'Africa Meridionale. Il Governo accordò carta bianca ai generali. Dichiara che se la Camera ed il Paese non hanno fiducia nel Governo, egli s'impegna di appoggiare quel Gabinetto che terminerà la guerra.

Balfour soggiunge che il Gabinetto accetta tutte le responsabilità, purchè abbia la fiducia della Camera; non consiglierà alla Regina che una pace legittima; ed eviterà il rinnovarsi di difficoltà in Africa.

Fitz Maurice, a nome dei liberali, presenta un emendamento all'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

La seduta è tolta.

LONDRA, 31. — *Camera dei Lordi.* — Si discute l'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Lord Kimberley biasima l'imprevidenza e la mancanza d'informazioni del Governo nella guerra africana; ma lo appoggerà per assicurare il successo della guerra. Consiglia il Governo a prepararsi in caso che sopravvenissero complicazioni all'estero.

Lord Salisbury risponde che il rimprovero d'imprevidenza e d'ignoranza nei preparativi del Transwaal è infondata. Il servizio

d'informazioni od i necessarî fondi segreti mancano in Inghilterra. Questa organizzazione difettosa dovrà essere modificata. Le critiche sono presentemente inutili.

Lord Salisbury così termina: « Se non facciamo tacere tutte le considerazioni di minore importanza, di fronte al dovere di sostenere il paese, corriamo il pericolo di convulsioni che colpiranno la gloria e forse l'integrità della patria ».

Lord Rosebery, applaudito, confuta le dichiarazioni di Lord Salisbury. Constata l'impotenza dell'Inghilterra nell'Africa Meridionale ed i pericoli della situazione riguardo alle Potenze estere. Dice che il paese è pronto a qualunque sacrificio; ma occorre fargli sentire un discorso più patriottico di quello di Lord Salisbury.

BERLINO, 31. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha da Vienna: Nel pranzo che ebbe luogo a Corte, in occasione dell'anniversario della nascita dell'Imperatore Guglielmo, l'Imperatore Francesco Giuseppe fece il seguente brindisi: « Pieno d'intimo affetto e incrollabilmente fedele all'alleanza, bevo alla salute del mio amico fedele l'Imperatore Guglielmo ».

LONDRA, 31. — *Camera dei Lordi* — Dichiaratasi la discussione chiusa, si approva l'Indirizzo in risposta al discorso del Trono, senza procedere a scrutinio.

COSTANTINOPOLI, 31. — L'Ambasciata d'Italia ha diretto ieri alla Porta un *ultimatum*, nel quale dichiara che se la giovinetta italiana Silvia Gemeli non sarà consegnata all'Ambasciata entro la giornata di oggi, mercoledì, l'Ambasciata romperà le relazioni diplomatiche.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 30 gennaio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	743,8.
Umidità relativa a mezzodì	67.
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 9°,2.
	Minimo 4°,5.
Pioggia in 24 ore	mm. 26,3

Li 30 gennaio 1900.

In Europa pressione massima a 777 Golfo di Botnia; minima a 743 sulla Baviera e Golfo Ligure.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque, fino a 7 mm.; temperatura generalmente abbassata; venti forti settentrionali al N, forti a fortissimi del 3° quadrante sul Tirreno e sull'Jonio, forti di SE sull'Adriatico; mare ovunque agitato specialmente il basso Tirreno; pioggie ovunque; nevicate al N e sull'Appennino; qualche temporale con grandine e gresile.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto, qua e là piovoso; venti per direzione e forza come ieri; ancora Tirreno agitato o molto agitato; Adriatico mosso.

Barometro: minimo 743 Genova e Livorno; massimo a 752 Calabria e costa sicula orientale.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al N, forti a fortissimi meridionali altrove; ancora mare agitato, specialmente il Tirreno; cielo coperto o nuvoloso con pioggie; qualche nevicata al N. Il tempo ancora non accenna a migliorare, almeno per l'Italia inferiore.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 30 gennaio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio. .	$^{3}/_{4}$ coperto	agitato	11 1	2 8
Genova	coperto	calmo	6 0	3 2
Massa e Carrara .	piovoso	tempestoso	7 4	1 4
Cuneo	coperto	—	3 0	— 3 4
Torino	nebbioso	—	1 4	— 5 0
Alessandria . . .	—	—	—	—
Novara	nebbioso	—	3 0	— 1 0
Domodossola . .	$^{1}/_{2}$ coperto	—	4 1	— 8 0
Pavia	nebbioso	—	2 0	— 0 2
Milano.	coperto	—	2 8	0 3
Sondrio	$^{1}/_{4}$ coperto	—	5 8	— 0 8
Bergamo	nebbioso	—	2 5	— 1 2
Brescia	nebbioso	—	2 8	1 0
Cremona	nebbioso	—	3 1	0 0
Mantova	nebbioso	—	3 0	0 4
Verona	nebbioso	—	4 1	1 8
Belluno	coperto	—	1 0	0 0
Udine	coperto	—	5 3	0 3
Treviso	piovoso	—	4 3	1 0
Venezia	coperto	calmo	4 0	1 2
Padova.	coperto	—	3 2	0 5
Rovigo.	coperto	—	4 0	— 0 5
Piacenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	2 3	0 0
Parma	nebbioso	—	3 0	0 4
Reggio nell'Emil.	nebbioso	—	2 9	0 1
Modena	coperto	—	3 5	— 0 7
Ferrara	coperto	—	3 3	0 6
Bologna	$^{3}/_{4}$ coperto	—	1 4	— 0 5
Ravenna	coperto	—	5 3	— 0 5
Forlì	coperto	—	4 0	1 6
Pesaro.	coperto	legg. mosso	7 2	1 5
Ancona	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	11 8	3 8
Urbino	nevica	—	6 2	— 0 2
Macerata. . . .	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 5	2 8
Ascoli Piceno . .	sereno	—	9 5	3 8
Perugia	nebbioso	—	5 6	0 4
Camerino. . . .	coperto	—	5 3	— 0 5
Lucca	piovoso	—	7 7	1 8
Pisa.	piovoso	—	8 0	0 5
Livorno	legg. mosso	calmo	7 3	2 0
Firenze	piovoso	—	5 4	2 7
Arezzo.	nevica	—	3 9	0 2
Siena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	4 8	— 0 1
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	10 9	4 5
Teramo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	8 6	3 0
Chieti	sereno	—	9 2	— 1 2
Aquila.	coperto	—	3 8	— 1 1
Agnone	sereno	—	6 7	0 3
Foggia.	coperto	—	10 9	5 1
Bari.	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	14 7	8 5
Lecce	coperto	—	14 8	8 7
Caserta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 0	5 4
Napoli.	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	11 8	8 0
Benevento . . .	coperto	—	12 0	5 1
Avellino	piovoso	—	9 3	3 3
Caggiano. . . .	piovoso	—	5 5	0 4
Potenza	nevica	—	5 9	0 0
Cosenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 0	7 0
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	6 6	— 3 4
Reggio Calabria .	sereno	calmo	16 6	11 0
Trapani	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	15 7	9 3
Palermo	$^{1}/_{4}$ coperto	tempestoso	16 7	6 5
Porto Empedocle .	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	14 5	9 5
Caltanissetta . .	piovoso	—	10 0	3 2
Messina	sereno	mosso	15 6	11 2
Catania	sereno	calmo	15 2	8 1
Siracusa	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	16 3	10 7
Cagliari	coperto	calmo	12 2	4 0
Sassari.	piovoso	—	9 4	1 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*